



Finalità

L'Università degli Studi, impegnata ad investire nel sapere storico ed umanistico, ha promosso due giorni di studio interamente dedicati all'originale ed interessante tema dell'indovinello presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali



inoltre Simone Beta dell'Università degli Studi di Siena, con attenzione agli enigmi simposiali, dagli indovinelli scherzosi ai problemi filosofici, Pietro Cobetto Ghiggia dell'Università degli Studi del Molise, che affrontato il tema dell'enigma nella Grecia di età classica e Lucia Calbomontetuso, dell'Univer-



Enigma, dalla storia greca all'indovinello scherzoso

Studiosi a confronto presso l'aula magna di via Mazzini

Fabiola Loberto

Fabiola Loberto

■ **ISERNIA** «Dire mettendo in contatto quel che non si potrebbe» è il principio dell'enigma. Dell'interessante argomento si è discusso ieri presso l'Aula Magna della facoltà di Scienze Umane e Sociali, di via Mazzini ad Isernia. Il convegno "Ainigma e griphos", organizzato dall'Università degli Studi del Molise, ha visto la partecipazione di studiosi e linguisti provenienti da di-

versi atenei d'Italia. L'incontro è stato presentato nel primo pomeriggio dal Vice Rettore, Prof. Salvatore Passarella, che in sostituzione del Rettore, Prof. Giovanni Cannata, assente per motivi istituzionali, ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza per l'Ateneo molisano di tali iniziative. Al suo, si è aggiunto poi il saluto del Preside della Facoltà di

Scienze Umane e Sociali, Prof. Paolo Mauriello e quello del Prof. Giorgio Patrizi, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Storiche e Sociali. «Dalla storia classica derivano tutte le culture moderne» ha accennato il Prof. Patrizi, facendo riferimento all'importanza del tema trattato e con l'augurio di poter ospitare presso il proprio Dipartimento anche in futuro eventi della stessa valenza culturale. Il tema dell'enigma nel mondo classico, a partire dall'origine del termine fino alla sua

IL Preside Mauriello

Ha sottolineato

la sua vicinanza

a tale iniziativa



diffusione nei testi medioevali, è stato difatti ampiamente trattato dai presenti, annunciati dal Prof. Roberto Palla dell'Università di Macerata. Dall'Università di Bologna, il Prof. Gualtiero Calboli ha illustrato le diverse chiavi di comprensione dell'enigma, dal suo primo utilizzo come metafora, all'impiego come strumento bellico nella macchina per criptare, fino alla «legum aenigmata», l'enigma nelle leggi, difficili da interpretare. Un percorso che parte dalla cultura classica greca, attraverso i testi

Aristotelici, per arrivare a quella latina, nei trattati di Cicerone e Quintiliano. Autori citati anche dal linguista Gabriele Costa dell'Università degli Studi del Molise, che affrontando il tema «Tutti i linguisti mentono», ha ricostruito l'antropologia del linguaggio della metacognizione nell'Eurasia protostorica e nella grecità arcaica. Sono intervenuti

inoltre Simone Beta dell'Università degli Studi di Siena, con attenzione agli enigmi simposiali, dagli indovinelli scherzosi ai problemi filosofici, Pietro Cobetto Ghiggia dell'Università degli Studi del Molise, che affrontato il tema dell'enigma nella Grecia di età classica e Lucia Calboni Montefusco, dell'Università di Bologna, con la Comunicazione sul Dilemma nelle dottrine retoriche antiche. Nella giornata odier-
na altri esperti continueranno ad approfondire l'argomento. Presso la stessa sede, interverranno infatti Salvatore Monda, Gilberto Marconi, Cecilia Ricci e Giovanni Paolo Maggioni dell'Università del Molise; Roberto Palla e Marta Marchetti dell'Università di Macerata.

I presenti

Tante le persone

che hanno assistito

alla prima giornata